



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 17/12/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 10 dicembre 2015, n. 431

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Mercadante" (6° lotto). - Proponente: Agenzia per le Attività irrigue e forestali. Valutazione di incidenza. ID_5235.

L'anno 2015 addì 10 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente ad interim
della Sezione Ecologia,
Ing. Giuseppe Tedeschi

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 1595/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale ? MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente ad interim della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO-ARIF/02/10/2015 n. 41487, acquisita al prot. AOO_089/09/10/2015 n. 13749, l'Agenzia per le Attività irrigue e forestali (ARIF), trasmetteva l'istanza volta al rilascio del parere nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza (livello I - screening) per gli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO-ARIF/10/11/2015 n. 49825, acquisita al prot. AOO_089/19/11/2015 n. 15743, l'ARIF trasmetteva copia del versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 14110 del 12/10/2015, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2015 n. 13981, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/24/11/2015 n. 15852, la scrivente Sezione richiedeva copia dell'atto di concessione del finanziamento evidenziando la necessità di acquisire il parere dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi del comma 4 dell'art. 6 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. AOO-ARIF/26/11/2015 n. 52660, acquisita al prot. AOO_01/12/2015 n. 16327, l'ARIF trasmetteva la Determina dell'Autorità di Gestione del PSR con cui veniva concesso il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 5118 dell'01/12/2015, acquisita al prot. AOO_089/03/12/2015 n. 16472, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia esprimeva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

1. diradamento dal basso di intensità moderata. Il valore stimato di area basimetrica asportata con il diradamento è pari al 7% di quella totale;
2. contenimento della vegetazione arbustiva ed erbacea. Tale operazione si rende necessaria per consentire il transito degli operai impegnati nelle operazioni di diradamento;
3. spalcatura dei rami secchi e seccaginosi sino ad un'altezza massima di m 2;
4. allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso commercialmente rilevante;
5. cippatura e spandimento in loco del materiale legnoso di piccolo diametro anche con finalità pacciamanti;
6. messa a dimora di 2.000 piantine/ha di fragno e roverella nelle depressioni più ampie di origine carsica o erosiva;

Descrizione del sito di intervento

È costituito da un rimboschimento di realizzato a partire dalla fine degli anni '20 del secolo scorso mediante il prevalente impiego di pino d'Aleppo, e cipresso comune, cedro dell'Atlante. Sotto la copertura delle piante di conifere si assiste all'insediamento di rinnovazione affermata di latifoglie L'area di intervento è estesa circa ha 30 ed è ricompresa nelle particelle 10, 11, 12 e 16 del foglio 77 del Comune di Altamura.

Tutte le superfici di intervento sono ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1]
<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggbba/frbari/fr007ba.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di *Quercus trojana* 15%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - UCP - Area di rispetto siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, le Città metropolitana di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (1, 3, 6 e 11) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (14, 15 e 16):

1. gli interventi selvicolturali sono vietati dal 01 ottobre al 15 marzo;
2. l'intensità di diradamento non dovrà superare il valore percentuale di area basimetrica stimato, così come riportato nella relazione di progetto;
3. prima di procedere ai tagli delle piante deve essere verificata l'assenza di nidi;
4. per le operazioni di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;
5. non è consentito il rinfoltimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 metri quadri;
6. deve essere preservata la vegetazione spontanea di interesse naturalistico presente nell'area di intervento;
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

8. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste
9. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
11. non devono essere aperte nuove piste forestali per la realizzazione dei lavori;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. dovrà essere eseguita una relazione geologica per entrambi i progetti;
14. il previsto collocamento a dimora di latifoglie non dovrà essere effettuato nelle aree soggette alle prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e al comma 3 dell'art. 10 a meno che non siano state effettuate verifiche idrauliche che accertino le aree allagabili con tempi di ritorno di 200 anni che dovranno essere escluse dalla piantumazione degli alberi;
15. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni non sia depositato, neppure momentaneamente, nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;
16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato

nell'ambito Misura 226 Azione 1. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente - Agenzia per le Attività irrigue e forestali;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al Servizio Foreste, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Altamura e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi
